



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Massimo Liverani Minzoni)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario (relatore)
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nell'adunanza in camera di consiglio del 14 settembre 2023

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Capergnanica (Cr)

esame rendiconti esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 e ssmmii di approvazione del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (sin d'ora, per brevità, Tuel);

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, c. 166 e ss.;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le linee guida ed il questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art.1, c.166 e ss., l. 266/2005, da ultimo, adottate dalla Sezione Autonomie con n.10/2022/INPR;

Esaminati i rendiconti 2019, 2020 e 2021 del Comune di Capergnanica (Cr), le relative relazioni/questionario e le relazioni al rendiconto redatte dall'organo di revisione, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione n. 140/2023, con cui la questione, su richiesta del magistrato istruttore, è stata deferita alla camera di consiglio del 20.07.2023, poi rinviata all'odierna seduta;

Udito il relatore, dott.ssa Adriana Caroselli;

FATTO

A seguito dell'esame dei rendiconti e delle relazioni/questionario dell'organo di revisione del Comune di Capergnanica (Cr) inerenti agli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, con nota prot. cdc n. 12186 del 6.10.2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti: fondo pluriennale vincolato, debito contratto nel 2019, informative organismi partecipati, anticipazione tesoreria 2020, attestazioni copertura entrate Titoli IV, V e VI, calcolo FCDE, fondi Covid.

L'Ente rendeva le informazioni ed i chiarimenti richiesti con nota acquisita al prot. n. 14492 del 21.10.2022.

Con una seconda nota istruttoria prot. n. 1398 del 31.01.2023 veniva chiesto all'Ente di fornire chiarimenti ed elementi informativi in ordine a: tardiva approvazione del

rendiconto 2021, calcolo FCDE e determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione, indice di tempestività dei pagamenti, fondi covid 2021.

L'Ente forniva risposta con nota prot. n. 418 del 02.02.2023, acquisita al prot. cdc al n. 1545 del 2.02.2023.

Un'ulteriore istruttoria in cui si chiedevano chiarimenti circa il Fondo Garanzia Crediti Commerciali e i Fondi Covid è stata esperita con prot. 3769 del 15.03.2023, a cui il Comune ha dato riscontro con prot. 3841 del 16.03.2023.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Capergnanica relativa agli esercizi 2019-2021, le relative relazioni/questionario e le relazioni al rendiconto redatte dall'organo di revisione, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in via cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005.

DIRITTO

L'art.1, c.166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266 ha affidato alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, il compito di svolgere verifiche ed accertamenti sulla gestione economico finanziaria degli enti locali e delle regioni, mediante l'esame, per il tramite delle relazioni-questionario trasmesse dagli organi di revisione degli enti locali, dei bilanci di previsione e dei rendiconti.

Successivamente l'art. 148 bis d.lgs.267/2000, introdotto dall'art 3, c. 1 lett. e), d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. con l. 7 dicembre 2012, n. 213, ha rafforzato il quadro dei controlli sulla gestione economico finanziaria degli enti locali, prevedendo che, in caso di accertamento, da parte delle sezioni regionali di controllo, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto

degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, gli enti interessati siano tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alle sezioni di controllo, tenute alla relativa verifica entro trenta giorni dal ricevimento.

In caso di mancata trasmissione o se la verifica dia esito negativo, al fine di evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio, il comma 3 dell'art.148-bis prevede che sia preclusa all'ente l'attuazione dei programmi di spesa, per cui è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, c. 3, Tuel la Corte adotta una pronuncia di segnalazione delle irregolarità contabili, soprattutto in presenza di sintomi di criticità o difficoltà gestionali, anche al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria dell'ente.

Al ricevimento della pronuncia l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni della Corte e a realizzare interventi idonei per addivenire al superamento delle criticità riscontrate.

Si espongono nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato, nei confronti dell'Ente.

L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva da parte della Sezione, la quale, pertanto, alla luce del principio di continuità della gestione economico finanziaria e dei bilanci, si riserva ulteriori approfondimenti in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Calcolo FCDE e determinazione del risultato di amministrazione

La determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità è stato oggetto di approfondimento istruttorio.

In particolare, con la nota di ottobre 2022 è stato chiesto all'Ente di inviare, per gli esercizi 2019 e 2020, i dettagli del calcolo del fondo secondo il metodo ordinario e l'elenco delle entrate escluse, indicando le relative ragioni.

Preso atto della risposta istruttoria (prot. cdc 14492 del 21 ottobre 2022), con la nota di gennaio 2023 è stato rappresentato all'Ente che per gli esercizi 2019 e 2020 l'accantonamento risulterebbe effettuato sulla base delle medie del riscosso, anziché del non riscosso ("complemento a 100") e che l'eventuale sottostima del fondo comporterebbe un'errata rappresentazione della parte disponibile del risultato di amministrazione particolarmente significativa, tale da generare un disavanzo ordinario della gestione, vista l'esiguità della parte disponibile (pari a euro 11.336,16 nel 2019 e a zero nel 2020). Inoltre, sono state chieste le ragioni della mancata considerazione nel calcolo del fondo di altre entrate.

Nella risposta del 2.02.2023 (prot. 418) l'Ente ha preso atto dell'errore commesso in fase di determinazione del fondo, rappresentando la correttezza dell'accantonamento nell'esercizio 2021, inviando il relativo calcolo.

Quanto alle entrate escluse, l'Ente ha evidenziato che alla data di approvazione del rendiconto 2020 i residui relativi all'IMU/TASI erano stati quasi interamente riscossi. Il Collegio, nel prendere atto del superamento dell'errore contestato relativamente all'esercizio 2021, rileva come la sottostima del fondo crediti dubbia esigibilità negli esercizi 2019 e 2020 abbia comportato una rappresentazione non corretta della parte disponibile del risultato di amministrazione tale da generare un disavanzo ordinario della gestione, tuttavia, riassorbito nell'esercizio 2021.

Si espone, di seguito, la tabella relativa al risultato di amministrazione 2019 e 2020, da cui emerge il disavanzo per entrambi gli esercizi.

	Dati Bdap	Dati con FCDE ricalcolato in modo corretto
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	157.478,96	157.478,96
		-
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	18.068,00	34.461,62
Fondo anticipazioni liquidità	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-
Fondo contenzioso	-	-
Altri accantonamenti	3.015,00	3.015,00
Totale parte accantonata	21.083,00	37.476,62
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	121.464,80	121.464,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.595,00	3.595,00
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata	125.059,80	125.059,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti	-	-
Totale parte disponibile	11.336,16	-5.057,46*

*importo da iscrivere tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

	Dati Bdap	Dati con FCDE ricalcolato in modo corretto
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	156.812,53	156.812,53
		-
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	22.950,00	54.781,03
Fondo anticipazioni liquidità	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-
Fondo contenzioso	-	-
Altri accantonamenti	3.665,00	3.665,00
Totale parte accantonata	26.615,00	58.446,03
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	106.906,39	106.906,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	19.696,14	19.696,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.595,00	3.595,00
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata	130.197,53	130.197,53
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti	-	-
Totale parte disponibile	0,00	-31.831,03*

*importo da iscrivere tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

(Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia)

La tabella successiva espone, invece, l'evoluzione del risultato di amministrazione nel triennio 2019-2021, da cui si evince il riassorbimento del disavanzo.

1. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 157.478,96	€ 156.812,53	€ 116.833,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 21.083,00	€ 26.615,00	€ 48.297,00
Parte vincolata (C)	€ 125.059,80	€ 130.197,53	€ 50.238,12
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 11.336,16	€ 0,00	€ 18.298,43

2. Fondo di garanzia debiti commerciali

L'Ente ha riportato nel 2020 un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari a 6,00 giorni (delib. G.c. n.8/2021). Risulta dalla piattaforma PCC (RGS) che i debiti commerciali residui scaduti al 31.12.2019 ammontano a euro 5.069,95 e al 31.12.2020 a euro 79,11 (sebbene, dai dati trasmessi dall'Ente, risulti aumentato l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini ex d.lgs. n. 231/2002 - 2019: euro 281.040,86, 2020: euro 1.046.037,72 -).

In sede istruttoria l'Ente ha rappresentato che *"L'anno 2020 è stato un anno particolare per il comune che ha dovuto affrontare l'anticipazione di cassa per somme relative ad un contributo regionale, a rendicontazione, per la realizzazione di un nuovo Polo dell'Infanzia e che ha fatto slittare i tempi di pagamento di alcune fatture di importo rilevante.*

Nel bilancio 2021 era stato accantonato un fondo garanzia crediti commerciali per €. 8.608,36 (si veda delibera allegata) ma già a fine 2021 i tempi di pagamento sono notevolmente migliorati - 10,87 media ponderata e - 8,44 media semplice e non vi erano fatture scadute a fine anno e non pagate, per questo motivo si è ritenuto di non costituire il fondo garanzia crediti commerciali".

Il comma 862 dell'art.1 l.145/2018 prevede che l'accantonamento al fondo garanzia crediti commerciali confluisce a fine esercizio nella quota accantonata del risultato di

amministrazione. Il successivo comma 863 aggiunge che *“Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859”*.

Si registra, in ogni caso, come il mancato accantonamento al fondo non abbia comportato il disavanzo per l'Ente, stante la capienza della parte disponibile del risultato di amministrazione 2021 (euro 18.298,43). Inoltre, il rendiconto 2022 espone una parte disponibile pari a euro 55.541,96.

3. Tardiva approvazione rendiconto 2021

Il Comune di Capergnanica ha approvato il rendiconto 2021 con deliberazione del consiglio comunale n. 10 del 26.05.2022.

Nella risposta istruttoria il Comune ha rappresentato di avere una popolazione di 2.170 abitanti e una dotazione organica formata da quattro dipendenti. L'unico dipendente addetto al servizio finanziario, personale e tributi è risultato assente dal servizio nei primi mesi del 2022, ritardando la predisposizione degli atti da sottoporre al Consiglio. Lo schema del rendiconto è stato approvato con delibera di Giunta n.36 del 19.04.2022.

Nel prendere atto, la Sezione invita, tuttavia, l'Ente a prestare maggiore attenzione al rispetto del termine di approvazione del rendiconto, ricordando l'importanza assunta nel ciclo di bilancio dell'ente locale, come confermato dalle previsioni contenute negli artt. 186 e 187 in tema di risultato di amministrazione, oltre che nell'art. 227, c.2 bis, Tuel, ai sensi del quale la mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge comporta l'applicazione della procedura di cui all'art. 141 Tuel. (cfr., SRCLOM/172/2020/PRSE)

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

- la sottostima del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione degli esercizi finanziari 2019 e 2020;

- il mancato accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali nel 2021;
- la ritardata approvazione del rendiconto 2021.

INVITA

- l'Ente a quantificare i vincoli e gli accantonamenti nel risultato di amministrazione (con particolare riferimento al fondo crediti dubbia esigibilità e al fondo garanzia debiti commerciali) nel rispetto dei principi e delle norme contabili;
- l'Ente a prestare attenzione al rispetto dei termini di approvazione del rendiconto;

DISPONE

- la trasmissione di codesta pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco perché comunichi all'Organo consiliare i contenuti della presente delibera;
- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, all'Organo di revisione del Comune di Capergnanica (Cr);
- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione "Amministrazione Trasparente"), ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Milano, nella camera di consiglio del 14 settembre 2023.

Il Magistrato Estensore

Adriana Caroselli



Il Presidente

Maria Riolo



Depositata in Segreteria il
19 settembre 2023
Il funzionario preposto

Susanna De Bernardis



